

“Avviso pubblico per la concessione dei contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese commerciali per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza di cui all’articolo 74, legge 27 dicembre 2002, n. 289 e D.G.R. n. 1176 del 23/12/2005 ANNUALITA’ 2008 (LUGLIO)”;

PARTE I – NOTIZIE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 1 - FINALITA'

La Regione Lazio, con il supporto operativo di Sviluppo Lazio S.p.a., concede incentivi alle Piccole e Medie Imprese commerciali per l’installazione, la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi ed apparati di sicurezza per la difesa passiva dalla microcriminalità locale.

Articolo 2 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono richiedere il contributo le imprese di piccola e media dimensione (**1**), esercenti attività commerciale, iscritte nel Registro camerale, per i locali situati nella Regione Lazio.

Le imprese richiedenti devono dimostrare l’integrale applicazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore, di cui al Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Per il rispetto dei trattati europei sulla libera concorrenza delle imprese, sono ammesse solamente le richieste presentate da imprese che non abbiano cumulato aiuti pubblici per più di €.200.000/00 nell’arco dei tre esercizi finanziari precedenti (regola “de minimis”) secondo quanto previsto dal regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Articolo 3 - CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse le domande delle imprese che:

- non svolgano attività commerciale in forma prevalente sulle altre attività (l’attività commerciale prevalente deve risultare sia dal certificato di iscrizione alla CCIAA che dal certificato di attribuzione partita IVA);
- esercitino attività di vendita o somministrazione di alimenti o bevande non rivolte al pubblico (circoli privati, mense, spacci interni o distributori posti in luoghi privati);
- per le medesime tipologie di spesa, abbiano già beneficiato di finanziamenti o contributi pubblici, a qualsiasi titolo ottenuti;
- hanno ricevuto, nel triennio precedente, altro contributo comunitario, nazionale o regionale in regime de minimis, che, cumulato a quello richiesto, superi la soglia massima prevista da tale regime;
- siano sottoposte a fallimento o ad altre procedure concorsuali.

Articolo 4 – SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle elencate dal Decreto Ministero dell’Interno 8 gennaio 2004, art. 1, comma 3, concernenti l’installazione di:

- a) collegamenti telefonici, telematici ed informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza;
- b) sistemi di videosorveglianza o videoprotezione, nel rispetto della legge Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 sulla privacy;
- c) sistemi telematici antirapina integrati, conformi a quelli previsti da protocolli d’intesa con il Ministero dell’Interno;
- d) sistemi antifurto, antirapina o antintrusione ad alta tecnologia;
- e) sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza;
- f) casseforti o armadi blindati;
- g) cristalli antisfondamento;
- h) inferriate, serrande e porte di sicurezza;
- i) sistemi di pagamento elettronici (POS e carte di credito);
- j) dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna, connessi all’impiego di protezioni che consentono la vista dell’interno;

Tutti i beni oggetto dell'agevolazione devono essere nuovi di fabbrica ed installati nell'unità locale operativa indicata in domanda.

Sono ammissibili all'agevolazione gli investimenti da avviare successivamente alla data di presentazione della domanda. Nel caso di programmi di investimento costituiti da più beni, tale data coincide con la data di emissione della prima fattura.

Sono escluse le spese per l' I.V.A, i contratti e canoni di manutenzione, il noleggio delle apparecchiature, i materiali non durevoli o di consumo.

Non sono ammissibili variazioni sulla tipologia di investimento ammesso a contributo.

Articolo 5 - ENTITA' DELL'AIUTO

Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi del presente Avviso pubblico sono pari ad €3.238.921,88.

Il contributo è concesso sulla base dell'ordine di presentazione delle domande (a tal fine fa fede l'ordine di prenotazione telematica di cui all'articolo 6, fino ad esaurimento dei fondi disponibili).

Il contributo pubblico è pari al 50% dell'investimento ammesso, (al netto di I.V.A. a carico del beneficiario), e comunque non può superare, per singola domanda, il limite massimo di €. 5.000,00 (cinquemila/00). Non sono ammessi investimenti inferiori a €.1.000,00 (mille/00), per un contributo di € 500,00 (cinquecento/00).

Per le diverse unità locali dovranno essere presentate separate domande.

Articolo 6 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le imprese richiedenti dovranno già possedere, all'atto della presentazione della domanda di contributo, tutti i requisiti richiesti dall'Avviso pubblico.

La presentazione delle domande a Sviluppo Lazio S.p.a avviene mediante le seguenti fasi:

1. la prenotazione telematica;
2. l'invio postale della domanda in formato cartaceo (con allegati);

La prenotazione telematica consiste nell'ottenimento di un numero di priorità, mediante compilazione on-line sul sito internet di Sviluppo Lazio S.p.a: *www.sviluppo.lazio.it*;

La prenotazione telematica sarà avviata alle ore 9.00 del settimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (non compreso il giorno della pubblicazione sul BURL) e rimarrà aperta ogni giorno dalle ore 9.00 alle ore 13,00 fino a copertura del 100% delle risorse stanziare, ed un'ulteriore quota del **70%**, prenotata con riserva di futuro recupero in caso di rinunce o revoche delle domande utilmente collocate.

La domanda in formato cartaceo (ed allegati previsti) deve essere redatta sul fac - simile previsto dal presente Avviso pubblico (pagg. 6 e 7), completa dei dati richiesti, sottoscritta in ogni pagina e corredata da fotocopia di un valido documento d'identità del richiedente.

La domanda dovrà essere inviata, entro i 60 (sessanta) giorni "naturali e consecutivi" (61 se l'ultimo giorno è festivo), successivi alla data di prenotazione telematica, esclusivamente mediante lettera raccomandata, (a tal fine farà fede la data del timbro di spedizione postale) al seguente indirizzo:

SVILUPPO LAZIO S.P.A. - Via Bellini, 22 - 00198 ROMA - indicando nel frontespizio della busta la seguente indicazione: "richiesta contributo per sicurezza PMI commerciali".

Alla domanda devono essere allegati:

- preventivi con dettaglio spese in originale rilasciati dalle ditte fornitrici;
- il certificato di iscrizione alla CCIAA o visura equivalente, per esercizio di attività commerciale, con data non antecedente a sei mesi rispetto alla data di presentazione della domanda;
- la fotocopia della licenza di commercio o documento equivalente;
- il certificato di attribuzione partita IVA;
- il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora non sia ancora disponibile, va prodotta l'attestazione della richiesta di tale documento con il relativo C.I.P. (codice identificativo pratica). Entro la sottoscrizione dell'atto d'impegno andrà comunque presentato il DURC in originale, pena la non ammissibilità ai contributi.

Non sono ammissibili:

- le domande non trasmesse in formato cartaceo nei termini previsti, a seguito della prenotazione telematica;
- le domande prive di firma, della copia del documento e dei preventivi.

PARTE II - NOTIZIE PER L'OTTENIMENTO DEL CONTRIBUTO

Articolo 7 - ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE DELLE DOMANDE

L'istruttoria tecnico - amministrativa delle domande, finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso ai contributi, verrà effettuata da Sviluppo Lazio S.p.a. che preliminarmente provvede ad escludere le domande presentate oltre i termini prescritti e rispondenti ai casi di immediata esclusione previsti dall'articolo 3.

L'ammissione delle domande seguirà l'ordine cronologico di prenotazione telematica delle stesse, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Non sono ammesse le domande prive di firma, dei preventivi e della copia del documento di identificazione;

Sviluppo Lazio spa può chiedere l'integrazione della documentazione e la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete. Entro il termine di **venti giorni** dal ricevimento della richiesta l'interessato può integrare o rettificare secondo quanto richiesto. Decorso inutilmente tale termine la domanda si intenderà tacitamente rinunciata.

Sviluppo Lazio spa valuta la congruità delle spese oggetto della richiesta di contributo e provvede alla ridefinizione delle stesse, tenendo conto delle caratteristiche dell'esercizio commerciale e dei prezzi di mercato.

Sviluppo Lazio spa e Regione Lazio effettuano i controlli in loco, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni ed autocertificazioni rese. Il beneficiario è tenuto a consentire l'accesso e l'esibizione degli originali delle fatture e di tutta la documentazione attinente al progetto.

Gli esiti dell'istruttoria eseguita da Sviluppo Lazio S.p.a. sono inviati alla Regione Lazio, Direzione Regionale Attività Produttive e riepilogati in 2 elenchi:

- il primo relativo alla graduatoria degli ammessi e finanziabili con specificazione dell'importo concedibile a ciascun beneficiario e, a seguire, degli ammessi ma non finanziabili per insufficienza di fondi;
- il secondo relativo ai non ammessi a contributo con le motivazioni sintetiche, per ciascuna domanda, del respingimento.

La graduatoria, previa verifica a campione delle domande, è approvata con determinazione del Direttore regionale competente, pubblicata sul B.U.R.L. avente valore di comunicazione ufficiale per i titolari delle domande risultate non ammissibili.

Qualora si verificassero delle economie sui progetti finanziati con il presente bando, si procederà allo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Articolo 8 – ESECUZIONE DELL'INTERVENTO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ciascun beneficiario riceverà da parte di Sviluppo Lazio S.p.a. una comunicazione ufficiale, esplicitativa delle condizioni e dei termini per eseguire l'intervento ed ottenere il contributo. Le iniziative dovranno, comunque, essere realizzate entro il termine di 8 (otto) mesi dalla data della comunicazione.

La domanda di liquidazione del contributo dovrà essere presentata sull'apposito modulo, entro e non oltre 2 mesi dal termine di realizzazione dell'intervento, al seguente indirizzo:

SVILUPPO LAZIO S.p.a.
Via Bellini, 22 - 00198 Roma

La documentazione da allegare alla domanda di erogazione è la seguente:

- copia conforme delle fatture delle spese sostenute, firmate e timbrate in originale dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, riepilogate in apposito elenco;
- dichiarazione liberatoria dei fornitori, attestanti l'avvenuto integrale pagamento, senza sconti oltre quelli evidenziati;

Le documentazioni ricevute sono soggette a tutte le verifiche amministrative e tecniche che Sviluppo Lazio e la Regione intenderanno adottare.

Il contributo finale erogabile è proporzionato alla spesa documentata ed ammessa a consuntivo, con riduzione proporzionale in caso di minore spesa.

Articolo 9 – REVOCA O RINUNCIA

Il contributo è soggetto a revoca nelle seguenti ipotesi:

- concessione per il medesimo investimento di altre agevolazioni di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie, nonché da altri enti locali o pubblici; progetto realizzato in modo non conforme rispetto alla domanda approvata;
- mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi previsti nel presente bando;
- produzione di documenti falsi e/o dichiarazioni mendaci relativi a fatti, stati o qualità dichiarati dalle imprese beneficiarie;
- mancata produzione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- esito di non regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria attestato dal DURC;
- Mancata ultimazione del progetto entro il termine di otto mesi previsto dall'art. 8;
- Mancata presentazione della rendicontazione e della relativa documentazione.

Qualora si verifichi una delle ipotesi di cui al comma precedente, la Regione Lazio, previa comunicazione da parte di Sviluppo Lazio spa, revoca o riduce con determinazione dirigenziale il contributo, recupera le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali, e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giurisdizionali ai sensi della normativa generale e speciale in materia.

In caso di rinuncia il beneficiario è tenuto ad inviare una comunicazione, debitamente sottoscritta e munita di fotocopia di documento d'identificazione personale.

Articolo 10 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali richiesti da Sviluppo Lazio o dalla Regione Lazio, con o senza ausilio di strumenti elettronici o informatici, saranno trattati esclusivamente per le esigenze del procedimento amministrativo cui si riferisce il presente avviso pubblico, nel rispetto degli obblighi di riservatezza sanciti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

PARTE III – DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA

(1) Per la definizione di “Piccole e Medie imprese” occorre verificare i parametri della normativa europea e nazionale seguente:

- Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20.5.2003);
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18-04-05.

Le normative citate sono dettagliate ed articolate. A titolo riassuntivo si riportano alcuni dei principali elementi distintivi per la definizione di “Piccole e Medie imprese”:

- occupano meno di 250 persone;
- il fatturato annuo non supera i 50 milioni di EURO, oppure il totale annuo di bilancio non supera i 43 milioni di EURO.

Salvo i casi contemplati al paragrafo 2 della Raccomandazione comunitaria un'impresa non può essere considerata di piccola o media dimensione, se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più Organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte dirette.